



Agenzia per la Coesione Territoriale

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2021-2023**



INDICE

PREMESSA	3
1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	4
1.1 ISTITUZIONE E QUADRO NORMATIVO	
1.2 LA DOTAZIONE ORGANICA E L'ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	
1.3 IL QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO	
1.4 IL QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE E DELL'ORGANICO	
2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	13
3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	15
4 IL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA)	31
5 IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE	34
6. L'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	34
ALLEGATO - PIANO DELLE AZIONI POSITIVE	
ALLEGATO - PIANO PER IL LAVORO AGILE	

Premessa

Il Piano della performance (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009) è un documento programmatico triennale definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (linee guida n. 1/2017).

In occasione dello sviluppo del Piano Triennale 2021-2023 l'Agazia ha adottato una diversa modalità di rappresentazione dell'attività, degli obiettivi e dei relativi indicatori allo scopo di offrire un quadro programmatico che renda coerente quanto rappresentato nel Piano Triennale con il processo di misurazione della performance dei dirigenti e del personale contenuto nel Piano di Valutazione della Performance.

Si è scelto, quindi, di elaborare due documenti complementari, tarati sulle rispettive esigenze e su quanto previsto dai rispettivi ambiti e finalità.

Tale impostazione trae origine anche dai diversi destinatari dei due documenti: il Piano Triennale definisce gli obiettivi strategici dell'Ente e li declina operativamente in capo al Direttore Generale che, a sua volta, in un processo di negoziazione circolare li attribuisce ai Direttori di area e ai Dirigenti, cristallizzandoli nel Piano della Performance.

Tale articolazione dovrebbe generare degli impatti positivi in fase di monitoraggio e valutazione, alleggerendo l'onere a carico delle strutture e consentendo di fornire sia al Dipartimento per la Coesione che al Direttore Generale e Direttori di Area dell'Agazia per la Coesione un quadro più completo e significativo dell'agire dell'Agazia, dando modo di intervenire opportunamente laddove si riscontrassero scostamenti rispetto alle attese iniziali.

Dal lato della modalità di verifica dei risultati, l'azione dell'Agazia si articola su tre ambiti principali:

- il monitoraggio strategico della mission istituzionale e degli obiettivi del piano triennale;
- il monitoraggio della performance;
- il monitoraggio economico-finanziario.

Dal punto di vista dei contenuti, il Piano - oltre a fornire una rappresentazione generale dell'Agazia e del contesto in cui opera e ad assicurare la corretta rispondenza con quanto definito dal Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza e il Piano delle Azioni positive elaborato dal CUG - declina gli obiettivi finali ed intermedi, le risorse attribuite, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Da un punto di vista operativo, il Piano della Performance non è soggetto a un monitoraggio periodico ma a una gestione continuativa degli obiettivi in corso d'anno da parte dei rispettivi dirigenti.

In tal senso, il legame strutturale esistente tra il Piano Triennale e il Piano della Performance fa sì che eventuali rimodulazioni degli obiettivi del primo si riflettano sul secondo, il quale, tenuto conto della sua connotazione più operativa, e ferma restando la coerenza con il Piano Triennale, può essere anche oggetto di revisioni degli obiettivi entro e non oltre il 30 novembre - come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in vigore - a seguito di nuovi indirizzi dell'autorità politica e qualora sia comunque necessario per dare più efficace attuazione ad indirizzi già impartiti o per oggettivi mutamenti nelle condizioni di contesto.



1. Presentazione dell'Amministrazione

1.1 Istituzione e quadro normativo

L'Agenzia per la coesione territoriale è stata istituita¹ per assicurare le finalità dell'art.119, comma 5, della Costituzione e rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della Politica di coesione, con l'attribuzione delle competenze² di seguito sinteticamente riportate:

- assicura la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo di tutti i programmi operativi e di tutti gli interventi della Politica di coesione, anche attraverso specifiche attività di valutazione e verifica, in raccordo con le Amministrazioni competenti, ferme restando le funzioni attribuite alla Ragioneria generale dello Stato;
- assicura il supporto alle attività della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi europei o nazionali e sulla realizzazione dei progetti che utilizzino risorse della Politica di coesione;
- fornisce assistenza tecnica alle amministrazioni, centrali e regionali, definire gli standard e le istruzioni operative e svolgere attività di formazione del personale delle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali;
- sostiene la realizzazione dei programmi con azioni di accompagnamento alle amministrazioni titolari, promuovendo il ricorso ai contratti istituzionali di sviluppo e l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo per l'impresa – INVITALIA Spa in qualità di centrale di committenza;
- propone le necessarie misure di accelerazione degli interventi ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 e dare attuazione alle determinazioni adottate in base agli articoli 3 e 6, comma 6, del medesimo decreto;
- promuove , nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, il miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi;
- può assumere le funzioni dirette di autorità di gestione di programmi finanziati con le risorse della Politica di coesione e per la conduzione di specifici progetti, nonché avvalendosi a tal fine , nelle ipotesi richiamate afferenti il ricorso ad INVITALIA spa, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – INVITALIA spa.

E' inoltre affidato all'Agenzia il compito di riclassificare gli attuali documenti programmatori e degli interventi per la realizzazione di un unico Piano operativo, Piano sviluppo e coesione, per migliorare il coordinamento e la qualità degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione e accelerare la realizzazione e la spesa³.

Il DPCM del 26 settembre 2019 ha attribuito al Ministro per il sud e la coesione territoriale, quale autorità politica per la coesione, la delega dell'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziativa, anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale e

¹ Decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013.

² Come modificate dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione del decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018.

³ Cfr. art. 44 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, così come modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 recante: "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi".



per gli interventi finalizzati allo sviluppo del Mezzogiorno, con specifico rimando alle funzioni recate dalle disposizioni elencate dall'articolo 4 del citato DPCM.

Il 14 febbraio 2020, il Ministro per il sud e la coesione territoriale ha presentato il "Piano sud 2030", che assegna all'Agenzia un ruolo più incisivo a sostegno dello sviluppo nelle aree del Mezzogiorno, a partire da un progetto di "rigenerazione amministrativa" che possa assicurare qualità ed efficacia alle politiche di coesione.

Il quadro normativo relativo all'organizzazione e al funzionamento dell'Agenzia è riportato nel riquadro che segue.

Organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per la Coesione territoriale: quadro normativo

- DPCM del 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia, che riconosce alla medesima, personalità giuridica, autonomia organizzativa, contabile e di bilancio sottoponendola alla vigilanza dell'autorità politica delegata per la coesione;
- DPCM 19 novembre 2014 concernente la riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- DPCM 23 maggio 2018, Rinnovo del Collegio dei Revisori dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- DPCM 23 maggio 2018, Costituzione del Comitato Direttivo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- DPCM 15 dicembre 2014, Modifiche al DPCM 1 ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;
- DPCM 15 dicembre 2014, Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale;
- DPCM 15 dicembre 2014, Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione;
- DPCM 7 agosto 2015, Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 29 del 06 luglio 2015;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 47 del 15 ottobre 2015, Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia;
- DPCM 7 agosto 2015, Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- Regolamento relativo all'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 30 del 22 febbraio 2018, Regolamento di organizzazione interna del NUVEC;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 74 del 24 aprile 2018, Costituzione "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 95 del 25 maggio 2018, Adozione "Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici";
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018, adozione "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo";
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 58 dell'11 novembre 2015,

Direttiva in tema di conferimento degli incarichi dirigenziali generali;

- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 60 del 12 novembre 2015, Direttiva in tema di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 61 del 13 novembre 2015, Graduazione degli uffici di II fascia dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 163 del 29 agosto 2018, Approvazione modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 58 dell'11 aprile 2018, Assegnazione degli obiettivi operativi definiti per l'anno 2018 nel Piano Triennale 2018-2020 e degli obiettivi economico gestionali alle strutture dell'Agenzia;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 14 del 16 gennaio 2017, Codice di comportamento e Carta dei valori dei dipendenti dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 70 del 24 aprile 2018, Codice disciplinare e uffici competenti in materia dei dipendenti dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 117 del 26 giugno 2019, Designazione del responsabile della redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e referente unico per la BDAP;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 176 del 24 settembre 2019 Nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 203 del 18 novembre 2019 Relazione sulla performance 2019;
- Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 87 del 6 maggio 2019 di organizzazione del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) che sostituisce il n. 30 del 22 febbraio 2018;
- D.P.C.M. 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale al Dott. Paolo Esposito per la durata di un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n.15 del 5 febbraio 2020, nomina del Responsabile della protezione dei dati (RPD);
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale numero 111 del 12 maggio 2021 di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e misure per la trasparenza e l'integrità 2021-2023.

Nel quadro normativo nazionale rientra il complesso delle norme settoriali che afferiscono all'attuazione degli interventi cofinanziati e degli interventi finanziati con risorse nazionali, conseguenti alla scelta di programmazione unitaria delle risorse destinate alla coesione, nonché dalle delibere del CIPE. Ad esse si aggiungono le disposizioni disciplinate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni ed integrazioni, e dai decreti e provvedimenti normativi ad essa collegati⁵.

⁵ Con decreto direttoriale numero 111 del 12 maggio 2021 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e misure per la trasparenza e l'integrità 2019-2021, pubblicato sul sito al link https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2021/05/Decreto_111_2021.pdf

I regolamenti comunitari, le decisioni⁶ e le altre disposizioni recate da raccomandazioni o pareri completano il quadro entro il quale si articola l'attività dell'Agenza in relazione alla sua mission istituzionale⁷.

Nell'anno di redazione del presente Piano, l'intera nazione sta continuando ad affrontare la situazione di emergenza derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19. Pertanto, gli obiettivi e le attività dell'Agenza possono subire modificazioni, anche temporanee, in seguito all'adozione di misure normative d'emergenza nazionali ed internazionali.

1.2 La dotazione organica e l'articolazione degli uffici

Ai sensi del Regolamento di organizzazione⁸, l'Agenza si articola in due Aree di livello dirigenziale generale, 19 Uffici di livello dirigenziale non generale, di cui 5 Uffici di Staff.

Le due Aree di livello dirigenziale generale si identificano nell'Area Programmi e Procedure e nell'Area Progetti e Strumenti. Alle dirette dipendenze del Direttore Generale opera il Nucleo di verifica e controllo NUVEC, costituito da non più di trenta Componenti, scelti anche tra il personale estraneo alla P.A. La dotazione organica, nelle articolazioni "area dirigenziale" e "aree funzionali" è di seguito rappresentata.

Area dirigenziale. La rappresentazione della copertura degli uffici dirigenziali di livello non generale evidenzia lo stato di sofferenza organica in cui versa l'Agenza. Nel corso del 2019, per fronteggiare tale situazione, aggravata anche dall'impossibilità di avvalersi della speciale deroga al conferimento di 6 incarichi ex art. 19, comma 5 bis oltre i limiti di legge (deroga scaduta alla data del 30 ottobre 2018), si è conclusa una procedura di stabilizzazione di personale dirigenziale in posizione di comando da altre amministrazioni per n. 3 unità. Attualmente le 19 posizioni di seconda fascia previste nella dotazione organica risultano coperte da n. 15 incarichi.

Nel corso del 2020 sono state immesse in servizio n. 2 unità dirigenziali, a conclusione della procedura di reclutamento presso la SNA, autorizzata con DPCM del 6 dicembre 2017.

Conseguentemente n. 4 posizioni risultano vacanti.

⁶ L'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 e successivamente modificato con la decisione di esecuzione C(2018)598 final, rappresenta la cornice programmatica per gli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014-20.

⁷ Nell'attuale ciclo di programmazione 2014-20 l'entità delle risorse destinate alla coesione supera i 110 miliardi di euro, di cui il 40 per cento proviene da apporti comunitari, integrati da risorse di cofinanziamento nazionale, fondi integrativi e complementari, e dal Fondo di sviluppo e coesione, istituito dall'art.1, co 703, della legge di stabilità per il 2015 (legge numero 190 del 23 dicembre 2014).

Nell'attuale ciclo di programmazione 2014-20 l'entità delle risorse destinate alla coesione supera i 110 miliardi di euro, di cui il 40 per cento proviene da apporti comunitari, integrati da risorse di cofinanziamento nazionale, fondi integrativi e complementari, e dal Fondo di sviluppo e coesione, istituito dall'art.1, co 703, della legge di stabilità per il 2015 (legge numero 190 del 23 dicembre 2014).

⁸ D.P.C.M. del 7 agosto 2015.

Area	Fasce / Posizioni economiche	Dotazione organica ex Dpcm 7 agosto 2015	Personale di ruolo in servizio al 1.1.2021	Costo unitario	Oneri riflessi 38,38% Trattamento fondamentale			costo unitario lordo datoriale	costo organico in servizio
					Pensione 24,20%	Op. Prev. / TFR 5,68%	IRAP 8,50%		
AD	Dirigenti 1 fascia	2	2	58.298,12	14.108,15	3.311,33	4.955,34	80.672,94	161.345,88
	<i>di cui art. 19, comma 4 e 10 D.lvo 165/2001</i>		1						
	Dirigenti 2 fascia	19	14	45.577,60	11.029,78	2.588,81	3.874,10	63.070,28	693.773,11
	<i>di cui in posizione di aspettativa/fuori ruolo</i>			3					

Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale – Ufficio 2 di Staff

Aree funzionali. La dotazione organica del personale delle aree funzionali, determinata in complessive n. 179 unità, a seguito dell'emanazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha autorizzato l'assunzione a tempo indeterminato di un contingente di personale altamente qualificato al fine di rafforzare le Amministrazioni coinvolte nella gestione del ciclo di programmazione 2014-2020, anche oltre i contingenti organici previsti dalla normativa vigente, ha visto l'immissione in ruolo di 30 unità di personale inquadrato nell'area Terza/F1, reclutate attraverso la procedura Ripam Coesione.

Area	Fasce / Posizioni economiche	Dotazione organica ex Dpcm 7 agosto 2015	Personale di ruolo in servizio al 1.1.2021	Costo unitario	Oneri riflessi 38,38% Trattamento fondamentale			costo unitario lordo datoriale	costo organico in servizio
					Pensione 24,20%	Op. Prev. / TFR 5,68%	IRAP 8,50%		
Terza		88	76	24.318,43	5.885,06	1.381,29	2.067,07	33.651,84	2.120.066,14
	<i>di cui in comando out/aspettativa</i>		13						
Seconda		82	68	20.116,28	4.868,14	1.142,60	1.709,88	27.836,91	1.698.051,40
	<i>di cui in comando out/aspettativa</i>		7						
Prima		9	8	19.086,17	4.618,85	1.084,09	1.622,32	26.411,44	184.880,09
	<i>di cui in comando out/aspettativa</i>		1						4.002.997,63

Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale – Ufficio 2 di Staff

Nell'Area seconda si registra una sensibile carenza di personale a seguito di cessazioni intervenute già a partire dal 2017. Per tale ragione sono state richieste nuove assunzioni attraverso il PTFP 2019-2021, identificando le priorità strategiche dell'amministrazione in relazione alla propria attività, ai servizi erogati e agli obiettivi specifici, seguendo una logica non esclusivamente sostitutiva e finalizzata a ricomporre lo squilibrio tra le dotazioni organiche e l'effettivo fabbisogno di personale che, anche a seguito degli interventi in materia di spending review costituisce la principale criticità.

La previsione delle cessazioni di personale nell'anno in corso, si basa sul numero delle domande già pervenute, per il raggiungimento del diritto alla pensione secondo le tipologie vigenti 9.

Per l'anno 2021 le informazioni matricolari basate sul criterio del raggiungimento del requisito ordinamentale dell'età anagrafica non evidenziano la presenza di aventi diritto.

Si riporta di seguito la tabella di distribuzione del personale negli uffici e la rilevazione di quello in posizione di comando out, aspettativa, fuori ruolo:

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - sintesi personale al 1.1.2021

	Strutture/ divisioni	Personale per qualifica					totale
		Dir. 1	Dir. 2 [^]	AREA 3 [^]	AREA 2 [^]	AREA 1 [^]	
STAFF	uff. 1	0	1	6	4	3	14
	uff. 2	0	1	7	20	3	31
	uff. 3	0	0	6	3	0	9
	uff. 4	0	1	7	1	0	9
	uff. 5	0	1	2	3	0	6
		0	4	28	31	6	69
AREA PROGRAMMI E PROCEDURE	DG_Segreteria di direzione	1	0	0	2	0	3
	uff. 1	0	1	4	2	0	7
	uff. 2	0	1	2	1	0	4
	uff. 3	0	0	4	2	0	6
	uff. 4	0	1	1	1	0	3
	uff. 5	0	0	2	3	0	5
	uff. 6	0	0	2	0	0	2
	uff. 7	0	1	3	1	0	5
	1	4	18	12	0	35	
AREA PROGETTI E STRUMENTI	DG_Segreteria di direzione	1	0	0	2	0	3
	uff. 1	0	0	1	2	0	3
	uff. 2	0	1	0	1	0	2
	uff. 3	0	0	2	0	0	2
	uff. 4	0	0	1	0	0	1
	uff. 5	0	0	2	0	0	2
	uff. 6	0	1	3	2	0	6
	uff. 7	0	1	4	4	0	9
	1	3	13	11	0	28	
Personale supporto al NUVEC	0	0	10	8	1	19	
	0	0	10	8	1	19	
TOTALE PERSONALE in SERVIZIO (*)	2	11	69	62	7	151	
<i>di cui in comando IN</i>			6	1			
comandi out	0	0	10	7	1	18	
aspettativa	0	2	1	0	0	3	
fuori ruolo UE	0	0	0	0	0	0	
fuori ruolo NUVEC	0	1	2	0	0	3	
TOTALE PERSONALE AGENZIA	2	14	82	69	8	175	
componenti NUVEC + 1 collaborazione						25	

Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale – Ufficio 2 di Staff

⁹ Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, c.d. quota 100, opzione donna, legge Fornero.

1.3 Il quadro economico-finanziario

L'art. 1 dello Statuto stabilisce che l'Agenzia è dotata di autonomia organizzativa, contabile e di bilancio disciplinata, come previsto dall'art. 12 mediante un apposito *Regolamento di Contabilità* approvato con DPCM 7 agosto 2015 e redatto secondo i principi civilistici.

La predisposizione del budget economico pluriennale e annuale (artt. 6 e 7 del Regolamento) è predisposto "... in coerenza alle strategie delineate nel Piano Pluriennale approvato dall'autorità politica di riferimento ..." ed "... aggiornato annualmente in occasione della presentazione del budget economico annuale". L'elaborazione del budget è accompagnata da una Relazione Illustrativa che individua gli obiettivi attesi dall'attività dell'Agenzia definendo le risorse economiche funzionali allo sviluppo dei singoli target. Sulla base dell'andamento della gestione, e coerentemente con quanto evidenziato relativamente al processo di elaborazione del Piano triennale e di quello della Performance, il Direttore Generale durante il corso dell'esercizio può operare delle revisioni al budget economico annuale.

Il bilancio di esercizio illustra i risultati di gestione conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento che, illustrato al Comitato Direttivo, esaminato dal Collegio dei Revisori verrà quindi trasmesso all'autorità politica competente.

Il quadro delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia si riferisce principalmente al contributo dello Stato per il funzionamento della stessa, come previsto inizialmente dal DPCM del 15 dicembre 2014 "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territorial", e riscontrabile nel bilancio dello Stato ai capitoli 2500, 2502 e 2503. Si tratta delle risorse destinate alle spese obbligatorie e di funzionamento dell'Agenzia e del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), trasferite secondo le regole della Ragioneria Generale dello Stato.

Le principali voci di costo dell'Agenzia previste per l'esercizio 2021 sono riferibili a:

- servizi, comprensivi anche dei compensi ai componenti del NUVEC;
- personale dipendente;
- fitti passivi per la locazione dell'immobile in via Sicilia.

Le risorse trasferite all'Agenzia, nell'ambito della Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020), tenuto conto degli stanziamenti previsti per l'anno 2021, ammontano complessivamente a € 23.968.000,00. Non sono prevedibili modifiche del fabbisogno finanziario per annualità successive al 2021, essendo tale importo confermato dalla Legge di Bilancio per il triennio 2021 – 2023.

Le previsioni di spesa complessiva per l'anno 2021, in termini di cassa, si riferiscono solo ai pagamenti relativi ai debiti maturati nell'esercizio e sono articolate per missioni e programmi secondo le modalità previste dall'articolo 9 comma 3 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Di seguito si riporta il prospetto per missioni e programmi di cui all'Allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013. Tale prospetto è da ritenersi idoneo a rappresentare le annualità 2022 e 2023, ceteris paribus.

COFOG 4.1 "AFFARI ECONOMICI - AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO"						
Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a) del D. Lgs. del 31 maggio 2011 n.91						
Livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Missione 28 - "SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE"	Missione 32 "SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"		Missione 99 "SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO"	* dati espressi in €
		Prog. 004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	Prog. 002 - Indirizzo politico	Prog. 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Prog. 001 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	TOTALE
						TOTALE SPESE BDG 2021*
						Importi in €
I	SPESE CORRENTI	23.079.000	330.000	20.000	-	23.968.000
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.784.000	-	-	-	11.784.000
III	RETRIBUZIONI LORDE	9.040.000	-	-	-	9.040.000
III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	2.744.000	-	-	-	2.744.000
II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.106.000	-	-	-	1.106.000
III	IMPOSTE, TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.106.000	-	-	-	1.106.000
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10.189.000	330.000	20.000	-	10.539.000
III	ACQUISTO DI BENI NON SANITARI	56.000	-	-	-	56.000
III	ACQUISTO DI BENI SANITARI	-	-	-	-	-
III	ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	9.983.000	330.000	20.000	-	10.333.000
III	ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI	150.000	-	-	-	150.000
II	ALTRE SPESE CORRENTI	539.000	-	-	-	539.000
III	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI	339.000	-	-	-	339.000
III	ALTRE SPESE CORRENTI n.a.c.	200.000	-	-	-	200.000
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.437.343	-	-	-	1.437.343
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	-
III	BENI MATERIALI	40.000	-	-	-	40.000
III	BENI IMMATERIALI	1.397.343	-	-	-	1.397.343
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	-	-	3.181.680	3.181.680
III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	-	-	3.181.680	3.181.680

28.587.023

Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, Ufficio 2 di Staff - Organizzazione, Bilancio e Personale

Dal punto di vista puramente contabile, l'Agenzia dispone per l'anno 2021 anche delle voci di entrata riguardanti le sterilizzazioni degli ammortamenti dei cespiti acquistati dall'Agenzia con fonti di finanziamento diverse dal trasferimento corrente dello Stato, con particolare riferimento alle risorse disponibili nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali di cui è titolare, fondo di rotazione MEF – IGRUE 10. Nel Budget Economico 2021 – 2023 le sterilizzazioni ammontano ad € 694.000,00. Il totale del Valore della Produzione per l'anno 2021 si assesta, quindi, ad euro 24.662.000,00.

Si evidenzia che l'Agenzia potrà fare riferimento alle risorse disponibili nell'ambito dei Programmi Operativi di cui è titolare per finanziare, laddove possibile e nel rispetto delle regole di ammissibilità e di certificazione delle spese, gli investimenti per lo sviluppo e o l'evoluzione di sistemi informatici compatibili con gli obiettivi dei citati programmi. Gli investimenti informatici ad oggi prevedibili e di cui è stata già verificata la compatibilità in termini di finalità con gli obiettivi dei programmi di riferimento sono pari a € 1.397.000,00.

¹⁰ Come previsto dal DPCM del 15 dicembre 2014, le risorse derivanti dal finanziamento corrente dello Stato non possono essere utilizzate dall'Agenzia per effettuare investimenti. Il procedimento di sterilizzazione si rende necessario al fine di annullare l'effetto sul bilancio degli ammortamenti (che sono rilevati tra i costi di esercizio) dei cespiti acquistati con contributi differenti da quelli afferenti alla rimessa ordinaria.



1.4 Il quadro delle risorse finanziarie assegnate e dell'organico

L'Agenzia si avvale del servizio di tesoreria unica, in attuazione di quanto previsto dalla legge 29 ottobre 1984, n.720, gestito per mezzo di un istituto cassiere, selezionato secondo procedure di evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. .

Attraverso il predetto servizio di tesoreria, sono pertanto gestiti i fondi assegnati all'Agenzia come risultanti dal Decreto di ripartizione dei capitoli per l'anno finanziario 2021 e triennio 2021-2023, alla sezione ripartizione in capitoli – piani gestionali del bilancio di previsione dello Stato, tabella 02 del Ministero dell'economia e delle finanze, foglio 130 di 165, da cui è estratta la tabella seguente:

Tipologia di spesa	2020	2021	2022
Spese per il personale e di funzionamento	19.902.914	19.902.914,00	19.902.914,00
Spese per i Compensi dei Componenti NUVEC e del funzionamento del Nucleo	4.065.061,00	4.065.061,00	4.065.061,00
TOTALE	23.967.975,00	23.967.975,00	23.967.975,00

Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, Ufficio 2 di Staff - Organizzazione, Bilancio e Personale

Il fabbisogno finanziario dell'Agenzia per il 2021, che tiene anche conto dei trasferimenti e delle stime sopra richiamati, è riportato nella proposta di budget economico per l'esercizio 2021 ed ammonta complessivamente a 24.662.000,00 euro, riferito prevalentemente ai trasferimenti per la copertura delle spese del personale e di funzionamento (23.968.000,00 euro), comprensivo altresì delle quote dei contributi in conto capitale imputati all'esercizio pari a Euro 694.000,00.



2. La pianificazione triennale

La pianificazione triennale declina le priorità di azione dell'Agencia sulla base delle priorità del Piano triennale e della rinnovata centralità assegnata alla politica di coesione, europea e nazionale, dalla strategia per la ripresa post-Covid delineata dal Piano Nazionale delle Riforme 2020.

A partire dal 2020, l'Agencia per la Coesione Territoriale ha avviato un percorso di ridefinizione delle modalità di azione, che la individua come struttura cardine per la realizzazione di un modello di operatività, in linea con la sua missione originaria, orientato ad una più marcata specializzazione e ad una più intensa e diretta partecipazione alla fase attuativa della politica di coesione.

In tale contesto, per indirizzare l'azione dell'Agencia nel triennio 2021-2023 sono stati definiti quattro ambiti strategici di intervento:

1. attuazione della politica di coesione
2. prossimità territoriale dell'azione dell'Agencia
3. presidio centrale della politica di coesione
4. efficacia della politica di coesione

La strategia per il miglioramento dei servizi dell'Agencia tiene conto delle cornici strategiche - europee e nazionali - e della fase programmatica che caratterizzano la politica di coesione nel triennio di riferimento del presente Piano, oltre che delle particolari circostanze che incidono sui fabbisogni delle amministrazioni titolari di risorse e più in generale dei destinatari degli interventi della coesione, ed in particolare delle seguenti:

- conclusione del ciclo di programmazione 2014-2020 della politica di coesione che coincide con il triennio: richiede all'Agencia di continuare ad esprimere un significativo sforzo nel supportare le amministrazioni titolari di programmi operativi nella gestione efficiente ed efficace delle risorse, per il raggiungimento degli obiettivi di spesa fissati al 2023 e la garanzia di adeguati livelli di qualità dell'intervento pubblico in relazione agli obiettivi della politica di coesione e degli specifici obiettivi tematici della programmazione in corso;
- esigenza di rispondere efficacemente al grave quadro di crisi economica e sociale connesso all'emergenza epidemiologica Covid-19: ha già visto nel 2020 l'Agencia impegnata a supportare le amministrazioni nella riprogrammazione delle risorse; nella definizione, con riferimento all'evoluzione del contesto regolamentare ed in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato, degli aspetti tecnico-amministrativi e alla possibilità di rendicontare spese per l'emergenza sanitaria nell'ambito dell'OT1; nel garantire il raccordo con le altre Amministrazioni nazionali di coordinamento sull'emergenza in tema di acquisizioni di attrezzature, macchinari e dispositivi medicali;
- rilancio del pilastro nazionale della politica di coesione, con l'avvio della nuova governance del FSC dopo la riclassificazione del complesso dei progetti all'interno di Piani di Sviluppo e Coesione, la programmazione delle nuove risorse del Fondo stanziato dalla Legge di Bilancio 2021 e la nuova centralità dei programmi complementari dopo la complessa fase di riprogrammazione condotta nel corso del 2020;
- avvio del nuovo ciclo di programmazione della politica di coesione, a conclusione del negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-27, con la definizione dell'Accordo di Partenariato,

e l'avvio da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi, a livello nazionale e regionale: vede l'Agenzia impegnata a contribuire, a supporto del Dipartimento per la Politica di Coesione (DPCOE), nell'individuazione di misure di rapida e agevole attivazione, nella messa a punto dei profili attuativi, nella predisposizione delle misure necessarie ad ottimizzare in prospettiva la propria funzione di sorveglianza;

- necessaria integrazione e coordinamento dei diversi quadri programmatori che trovano attuazione nel triennio di riferimento, con particolare riferimento – oltre ai cicli 2014-20 e 2021-27, relativamente ai Fondi SIE e alle risorse nazionali – al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al React-EU.

Il PNRR (approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021) si avvale di sinergie strategiche e complementarietà tra Recovery and Resilience Fund e politica di coesione nazionale ed europea, da cui deriva un aumento della dimensione e dell'intensità nel Mezzogiorno degli interventi previsti per le dotazioni infrastrutturali e sociali e per le politiche volte a migliorare la qualità e il livello dei beni e dei servizi pubblici essenziali; la missione "Inclusione e coesione" individua, inoltre, specifici interventi mirati alla riduzione dell'impatto della crisi e alla creazione delle condizioni per uno sviluppo equo e resiliente, la cui attuazione coinvolgerà direttamente nel triennio la stessa Agenzia: il rafforzamento della Strategia Nazionale per le aree interne (SNAI), interventi per le aree dei Terremoti, il finanziamento di Ecosistemi dell'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati, un programma di valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

La programmazione di React EU integra il PNRR per un valore complessivo di 13 miliardi di euro (8,8 dei quali destinati al Mezzogiorno), secondo i principi di complementarietà e di addizionalità rispetto alla RRF, contribuendo alla realizzazione delle transizioni verde e digitale, al riequilibrio territoriale e socioeconomico e al rafforzamento strutturale del Mezzogiorno. In questo quadro, gli stessi PON a titolarità dell'Agenzia saranno incrementati di un significativo importo di risorse la cui gestione comporterà un ulteriore impegno istituzionale ed operativo, offrendo allo stesso tempo un'opportunità di rafforzamento delle competenze interne alle strutture delle Autorità di Gestione e all'intera Agenzia.

Questo complesso quadro di riferimento si integra con il percorso di ridefinizione delle modalità di azione dell'Agenzia avviato già a partire dal 2020 e guidato dalla visione definita nel Piano Sud 2030 – diventato parte integrante del Programma Nazionale di Riforma 2020 presentato dal Governo l'8 luglio 2020 – che la individua come struttura cardine per la realizzazione di un modello di operatività, in linea con la sua mission originaria, orientato ad una più marcata specializzazione e ad una più intensa e diretta partecipazione alla fase attuativa della politica di coesione.

Sulla base dell'evidenza del progressivo indebolimento delle amministrazioni, in termini di capacità sia di indirizzo e di impulso che realizzativa e progettuale, la strategia per il miglioramento dei servizi dell'Agenzia è connotata dalla determinazione di valorizzarne la prossimità ai territori, e di rafforzarne il ruolo di presidio centrale della politica di coesione, avviando una fase di discontinuità con la passata esperienza della struttura, tradotta negli obiettivi strategici ed operativi che guideranno la sua azione nel triennio 2021-2023.

Nel triennio 2021-2023 l'obiettivo dell'Agenzia è la massimizzazione dell'impatto delle misure previste nella Legge di Bilancio 2021, che consenta di incrementare gli investimenti pubblici nel Mezzogiorno. Nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica, la Legge di Bilancio 2021 ha come

obiettivo fondamentale quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023, in stretta coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza e contiene importanti provvedimenti che rappresentano la prosecuzione delle misure intraprese sinora per proteggere la salute dei cittadini e garantire la sicurezza e la stabilità economica del Paese. Il testo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2020, n. 322.

Dal punto di vista operativo, l'obiettivo è di dare concreto avvio al processo di riorientamento dell'Agenzia, finalizzato all'esecuzione diretta degli interventi, agendo in "prossimità" rispetto ai territori e alle amministrazioni locali.

Il principio generale su cui si basa il nuovo metodo di programmazione e attuazione degli interventi della politica di coesione è quello della "cooperazione rafforzata" – istituzionale, tecnica e amministrativa – tra le amministrazioni centrali e le amministrazioni locali titolari di programmi di investimento, per i quali vengono attivati, ove necessario, appositi accordi di collaborazione inter-istituzionale o strumenti operativi, nei quali sono definiti impegni e reciproche responsabilità, risultati attesi (in termini di miglioramento della qualità della vita delle persone e di opportunità di sviluppo), tempi di attuazione scanditi da cronoprogrammi realistici e sorvegliati, eventuali sanzioni e modalità di esercizio dei poteri sostitutivi.

A livello amministrativo, la cooperazione rafforzata si realizza mediante la stipula di accordi di cooperazione e l'istituzione di *task force*, per agevolare il dialogo verticale fra il centro e il territorio. Nell'ambito delle azioni di sistema che le sono proprie, con riguardo al supporto agli enti beneficiari, l'Agenzia intende attivare azioni di accompagnamento attraverso il sostegno attuativo a specifici territori, secondo le disposizioni dell'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34: *accordi di cooperazione* con le amministrazioni responsabili della spesa e *task force tematiche e/o territoriali*, in linea con le "missioni" del Piano (secondo il modello di intervento, già operativo e funzionante, della Task force Edilizia scolastica).

Tali azioni potranno essere attivate su indicazione del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, con riferimento alla necessità di affrontare specifiche questioni rilevanti per l'accelerazione dell'attuazione del Piano. Inoltre, L'Agenzia, in qualità di centro di competenza nazionale, potrà attivare azioni di sistema a diretto supporto delle amministrazioni titolari di risorse, in relazione a specifiche esigenze, dirette al rafforzamento tecnico per la realizzazione degli interventi, anche al fine di realizzare una rete di qualificate stazioni appaltanti operanti a livello locale. La rete consentirà di concentrare sui centri di competenza nazionale le risorse destinate a seguire i progetti di maggiore dimensione e complessità, e di dare il necessario supporto tecnico alle stazioni appaltanti in sede locale, debitamente qualificate, per i progetti di minore dimensione.

La tabella che segue fornisce il quadro sinottico degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, declinati in base alle Aree e agli Uffici di staff.



OBIETTIVI OPERATIVI 2021								
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	APP	APS	Staff Direttore Generale				
				Uff. 1	Uff. 2	Uff. 3	Uff. 4	Uff. 5
Obiettivo 1 Attuazione della politica di coesione	Promuovere un pieno ed efficace utilizzo dei fondi strutturali 2014-2020							
	Favorire il recupero della capacità di spesa della politica nazionale di coesione (FSC)							
	Avvio e attuazione della programmazione 2021-2027							
Obiettivo 2 Prossimità Territoriale dell'azione dell'Agenzia	Rafforzamento delle attività di accompagnamento all'attuazione degli interventi delle politiche di coesione attraverso strumenti di cooperazione rafforzata							
	Rilancio della Strategia Nazionale delle Aree Interne							
	Rigenerazione dei contesti urbani							
	Attuazione dei piani territoriali per una transizione giusta							
	Presidio dei contratti istituzionali di sviluppo territoriali e infrastrutturali							
Obiettivo 3 Presidio centrale della politica di coesione	Ampliamento e rafforzamento dell'azione diretta dell'Agenzia							
	Attuazione delle misure attribuite al Ministro per il Sud e la Coesione nell'ambito del PNRR, del Fondo Complementare e della Legge di Bilancio per il 2021							
	Attuazione della strategia di comunicazione dell'Agenzia per valorizzare i risultati della politica di coesione							
	Rafforzamento della capacità di esercizio dei poteri sostitutivi							
Obiettivo 4 Efficacia della politica di coesione	Semplificazione e miglioramento degli strumenti attuativi							

3. La programmazione annuale

Il Piano della performance, in continuità con il 2020, declina le priorità di azione dell’Agenzia sulla base delle priorità e della rinnovata centralità assegnata alla politica di coesione, europea e nazionale, dalla strategia per la ripresa post-Covid.

La presente sezione li descrive in dettaglio, articolandoli in obiettivi operativi collegati ad attività specifiche da realizzare nell’arco temporale del Piano.

Il raggiungimento di ciascun obiettivo operativo è misurato attraverso indicatori di risultato e/o di realizzazione, con riferimento agli esiti più immediatamente valutabili delle attività messe in campo. Per ciascun indicatore è previsto un target annuale.

In termini generali, gli obiettivi strategici sono riassumibili nei seguenti termini:

Obiettivo 1 – Attuazione della politica di coesione

Lo scopo di questo obiettivo è quello di assicurare tempestività e qualità degli investimenti, attraverso la sorveglianza degli interventi e l’accompagnamento puntuale alle amministrazioni titolari di programmi, per accelerare l’utilizzo delle risorse della programmazione 2014-2020. Allo stesso tempo, in continuità con l’attività già in corso, occorre contribuire alla predisposizione dei contenuti preparatori alla programmazione 2021-2027, supportando per le proprie competenze il Dipartimento per la Politica di Coesione (DPCOE), nonché il rafforzamento delle attività di accompagnamento all’attuazione delle politiche di coesione degli interventi attraverso strumenti di cooperazione rafforzata.

Obiettivo 2 – Prossimità territoriale dell’azione dell’Agenzia

Una “nuova politica territoriale”, mirata a restituire protagonismo anche ai luoghi marginalizzati dalle politiche pubbliche, al fine di garantire una rinnovata attenzione per la garanzia dei servizi essenziali e il rilancio delle vocazioni produttive. In questi termini si caratterizza il rinnovato impegno dell’Agenzia nel perseguire la propria missione lungo tre traiettorie definite e strategiche:

1. incrementare, attraverso strumenti e metodi di prossimità, le funzioni di vigilanza e di accompagnamento dei Programmi e progetti;
2. ridurre il divario tra aree urbane e aree interne;
3. promuovere la rigenerazione dei contesti urbani, anche nelle città medie ed in aree marginali.

Obiettivo 3 – Presidio centrale della politica di coesione

L’attuazione dell’obiettivo prevede l’applicazione di un metodo cooperativo di attuazione rafforzata, che conferisce un ruolo primario al presidio centrale, attraverso l’istituzione di Comitati di indirizzo e la predisposizione di un Piano di Sviluppo e Coesione di livello nazionale per ciascuna delle missioni, con misure in grado di assicurare tempestività e qualità degli investimenti previsti.

All’Agenzia, nella prospettiva del rafforzamento della sua funzione di struttura operativa di impulso, coordinamento e supporto all’attuazione della Politica di coesione, vengono affidati:

- la definizione e la gestione del Piano di Sviluppo e Coesione di “Rigenerazione amministrativa”;
- la definizione e la gestione di un Piano di comunicazione dedicato a migliorare la trasparenza

e la conoscenza diffusa sul modo in cui in Italia la Politica di coesione persegue concretamente i propri obiettivi;

- la gestione delle misure attribuite al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale nell'ambito del PNRR, del Fondo Complementare e della Legge di Bilancio per il 2021;
- il rafforzamento della capacità di esercizio dei poteri sostitutivi.

Obiettivo 4 - Efficacia della politica di coesione

La dimensione finanziaria delle risorse in campo per le politiche di coesione, di provenienza tanto comunitaria quanto nazionale, impone una particolare attenzione e capacità di osservazione delle dinamiche attuative nonché della corretta applicazione del complesso normativo che le sovrintende.

Conoscenza strutturata dei fenomeni osservati e verifiche sistematiche e puntuali sono il cuore di questo obiettivo strategico che si declina in tre obiettivi operativi:

- sorveglianza degli interventi finanziati dalla politica di coesione;
- monitoraggio degli investimenti pubblici e produzione di statistiche pubbliche e di metodologie di raccolta e di elaborazione di dati e indicatori;
- semplificazione e miglioramento degli strumenti attuativi.



Performance operativa 2021 - Area programmi e procedure

Obiettivo strategico 1	Attuazione della politica di coesione			
Risultato atteso	Assicurare tempestività e qualità degli investimenti, attraverso la sorveglianza degli interventi e l'accompagnamento puntuale alle amministrazioni titolari di programmi, per accelerare l'utilizzo delle risorse della programmazione 2014-2020. Allo stesso tempo, in continuità con l'attività già in corso, contribuire alla predisposizione dei contenuti preparatori alla programmazione 2021-2027, supportando per le proprie competenze il Dipartimento per la Politica di Coesione (DPCOE).			
Obiettivo operativo 1.1 Promuovere un pieno ed efficace utilizzo dei fondi strutturali 2014 2020				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
1.1.1 Raggiungimento dei target N+3 al 31 dicembre	Valore %	2021	Incremento della spesa UE certificata al 31.12.2021 rispetto al target N+3 del 2020	44%
1.1.2 Accelerazione del raggiungimento dei target N+3	SI/NO	2021	Raggiungimento del target N+3 del PON GOV 2014-2020	Sì
	SI/NO	2021	Raggiungimento del target N+3 del PON Metro 2014-2020	Sì
1.1.3 Attività preliminari e definizione degli aspetti tecnico-amministrativi per consentire la rendicontazione di spese per l'emergenza sanitaria	Valore numerico	2021	Numero di linee guida elaborate	≥ 2
1.1.4. Analisi attuazione per OT	Valore numerico	2021	Numero di report prodotti per gli OT 1-7	≥ 2

Obiettivo operativo 1.2 Favorire il recupero della capacità di spesa della politica nazionale di coesione (FSC)				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
1.2.1 Attuazione programmazione FSC e dei relativi Piani di Sviluppo e Coesione delle Amministrazioni nazionali e regionali	Valore percentuale	2021	Rapporto percentuale tra il numero delle istruttorie effettuate e il numero delle proposte dei Piani presentati al 31 ottobre 2021	100%

Obiettivo operativo 1.3 Avvio e attuazione della programmazione 2021-2027				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
1.3.1 Contributi su profili attuativi delle disposizioni regolamentari ancora in discussione e per criteri di soddisfacimento delle condizioni abilitanti	Valore numerico	2021	Numeri contributi	≥ 10

Obiettivo strategico 2	Prossimità territoriale dell'azione dell'Agenzia
Risultato atteso	<p>Perseguire la missione dell'Act lungo tre traiettorie strategiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incrementare, attraverso strumenti e metodi di prossimità, le funzioni di vigilanza e di accompagnamento dei Programmi e progetti; 2. ridurre il divario tra aree urbane e aree interne; 3. promuovere la rigenerazione dei contesti urbani, anche nelle città medie ed in aree marginali.

Obiettivo operativo 2.1 Rafforzamento delle attività di accompagnamento all'attuazione degli interventi delle politiche di coesione attraverso strumenti di cooperazione rafforzata				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
2.1.1 Interventi di accompagnamento "rafforzati"	Valore numerico	2021	Numero interventi di accompagnamento "rafforzati" attivati	≥ 15

Obiettivi economico-gestionali di competenza

Descrizione	Implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione			
Risultati attesi	Sensibilizzazione sui principi e misure di prevenzione della corruzione e sui temi Attività di verifica finalizzate all'emersione di eventuali processi a rischio			
INDICATORI				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI	2021	Svolgimento di un percorso formativo in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI



Performance operativa 2021 - Area Progetti e Strumenti

Obiettivo strategico 1	Attuazione della politica di coesione			
Risultato atteso	Assicurare tempestività e qualità degli investimenti, attraverso la sorveglianza degli interventi e l'accompagnamento puntuale alle amministrazioni titolari di programmi, per accelerare l'utilizzo delle risorse della programmazione 2014-2020. Allo stesso tempo, in continuità con l'attività già in corso, contribuire alla predisposizione dei contenuti preparatori alla programmazione 2021-2027, supportando per le proprie competenze il Dipartimento per la Politica di Coesione (DPCOE).			
Obiettivo operativo 1.1 Promuovere un pieno ed efficace utilizzo dei fondi strutturali 2014 - 2020				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
1.1.1 Raggiungimento dei target N+3 al 31 dicembre	Valore %	2021	Incremento della spesa UE certificata al 31.12.2021 rispetto al target N+3 del 2020	44%
1.1.2 Accelerazione del raggiungimento dei target N+3	SI/NO	2021	Raggiungimento del target N+3 del PON GOV 2014-2020	Sì
	SI/NO	2021	Raggiungimento del target N+3 del PON Metro 2014-2020	Sì
1.1.3 Attività preliminari e definizione degli aspetti tecnico-amministrativi per consentire la rendicontazione di spese per l'emergenza sanitaria	Valore numerico	2021	Numero di linee guida elaborate	≥ 2
1.1.4. Analisi attuazione per OT	Valore numerico	2021	Numero di report prodotti per gli OT 1-7	≥ 2

Obiettivo operativo 1.2 Favorire il recupero della capacità di spesa della politica nazionale di coesione (FSC)				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
1.2.1 Attuazione programmazione FSC e dei relativi Piani di Sviluppo e Coesione delle Amministrazioni nazionali e regionali	Valore percentuale	2021	Rapporto percentuale tra il numero delle istruttorie effettuate e il numero delle proposte dei Piani presentati al 31 ottobre 2021	100%

Obiettivo operativo 1.3 Avvio e attuazione della programmazione 2021-2027				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
1.3.1 Contributi su profili attuativi delle disposizioni regolamentari ancora in discussione e per criteri di soddisfacimento delle condizioni abilitanti	Valore numerico	2021	Numeri contributi	≥ 10
1.3.2 Sostegno alla definizione e all'avvio dell'attuazione dei PO	Valore %	2021	Rapporto percentuale tra il numero delle istruttorie effettuate e il numero di proposte di PO, calcolato al 31 ottobre 2021	100%

Obiettivo strategico 2	Prossimità territoriale dell'azione dell'Agenzia
Risultato atteso	<p>Perseguire la missione dell'Act lungo tre traiettorie strategiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incrementare, attraverso strumenti e metodi di prossimità, le funzioni di vigilanza e di accompagnamento dei Programmi e progetti; 2. ridurre il divario tra aree urbane e aree interne; 3. promuovere la rigenerazione dei contesti urbani, anche nelle città



	medie ed in aree marginali.			
Obiettivo operativo 2.1 Rafforzamento delle attività di accompagnamento all'attuazione degli interventi delle politiche di coesione attraverso strumenti di cooperazione rafforzata				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
2.1.1 Interventi di accompagnamento "rafforzati"	Valore numerico	2021	Numero interventi di accompagnamento "rafforzati" attivati	≥ 15

Obiettivo operativo 2.2 Rilancio della Strategia Nazionale Aree Interne				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
2.2.1 Iter procedurale per la sottoscrizione degli interventi attuativi (APQ)	Valore numerico	2021	Numero di istruttorie avviate dopo il 1° gennaio 2021	≥ 20

Obiettivo operativo 2.5 Presidio dei contratti istituzionali di sviluppo territoriali e infrastrutturali				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
2.5.1 Presidio CIS infrastrutturali e territoriali	Valore numerico	2021	Relazioni annuali (RUC e RAV)	5



Obiettivo strategico 3	Presidio centrale della politica di coesione
Risultato atteso	La portata delle sfide dei prossimi anni richiede un adeguamento organizzativo dell'Agenzia, anche per tradurre in termini operativi l'approccio di cooperazione amministrativa verticale tra centro e territorio.

Obiettivo operativo 3.1 Ampliamento e rafforzamento dell'azione diretta dell'Agenzia				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
3.1.4 Prosecuzione azione su credito di imposta ricerca	Valore numerico	2021	Numero di attività necessarie all'attuazione	4

Obiettivo operativo 3.2 Attuazione delle misure attribuite al Ministro per il sud e la coesione nell'ambito del PNRR, del Fondo complementare e della Legge di Bilancio per il 2021				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
3.2.1. Misure delle politiche di coesione in fase di avvio nell'ambito del PNRR, del Fondo complementare ed ella Legge di Bilancio per il 2021	Valore numerico	2021	Istruttorie completate per la predisposizione dei bandi ai fini della pubblicazione	4



Obiettivi economico-gestionali di competenza

Descrizione	Implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione			
Risultati attesi	Sensibilizzazione sui principi e misure di prevenzione della corruzione e sui temi Attività di verifica finalizzate all'emersione di eventuali processi a rischio			
INDICATORI				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI	2021	Svolgimento di un percorso formativo in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI



Performance operativa 2021

Ufficio 1 di staff Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione

Obiettivo strategico 3	Presidio centrale della politica di coesione
Risultato atteso	La portata delle sfide dei prossimi anni richiede un adeguamento organizzativo dell’Agenzia, anche per tradurre in termini operativi l’approccio di cooperazione amministrativa verticale tra centro e territorio.

Obiettivo operativo 3.3 Attuazione della strategia di comunicazione dell’Agenzia				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
3.3.1 Attuazione della strategia di comunicazione dell’Agenzia	SI/NO	2021	Attuazione del Piano di comunicazione dell’Agenzia	SI
	SI/NO	2021	Traduzione in inglese dei contenuti principali del sito istituzionale dell’Agenzia	SI
3.3.2 Incremento delle interazioni dei canali di comunicazione dell’Agenzia rispetto al 2020	Valore percentuale	2021	Percentuale di interazioni registrate sulle piattaforme di comunicazione social dell’ACT nell’anno 2021 in raffronto con le interazioni registrate nei medesimi ambiti nell’anno 2020	≥ 30%

Obiettivi economico-gestionali di competenza

Descrizione	Implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
Risultati attesi	Sensibilizzazione sui principi e misure di prevenzione della corruzione e sui temi Attività di verifica finalizzate all’emersione di eventuali processi a rischio
INDICATORI	

Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI	2021	Svolgimento di un percorso formativo in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI

Performance operativa 2021

Ufficio 2 di staff Organizzazione bilancio e personale

Obiettivo strategico 2	Presidio centrale della politica di coesione
Risultato atteso	La portata delle sfide dei prossimi anni richiede un adeguamento organizzativo dell'Agenzia, anche per tradurre in termini operativi l'approccio di cooperazione amministrativa verticale tra centro e territorio.

Obiettivo operativo 3.1 Ampliamento e rafforzamento dell'azione diretta dell'Agenzia				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
3.1.2 Azioni di sostegno alla qualità dell'azione pubblica e formazione interna e esterna	Valore numerico	2021	Numero di attività di formazione rivolte a soggetti interni all'Agenzia	5

Obiettivi economico-gestionali di competenza

Descrizione	Implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione			
Risultati attesi	Sensibilizzazione sui principi e misure di prevenzione della corruzione e sui temi Attività di verifica finalizzate all'emersione di eventuali processi a rischio			
INDICATORI				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di	SI	2021	Svolgimento di un percorso formativo in materia di trasparenza e	SI

trasparenza e prevenzione alla corruzione			prevenzione alla corruzione	
Svolgimento di attività di verifica e controllo su procedure di selezione	SI	2021	Svolgimento di controlli	≥ 10
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di privacy	SI	2021	Svolgimento di attività formative in materia di privacy	SI

Performance operativa 2021

Ufficio 3 di staff Sistemi informativi e acquisti

Obiettivo strategico 3	Presidio centrale della politica di coesione
Risultato atteso	La portata delle sfide dei prossimi anni richiede un adeguamento organizzativo dell'Agenzia, anche per tradurre in termini operativi l'approccio di cooperazione amministrativa verticale tra centro e territorio.

Obiettivo operativo 3.1 Ampliamento e rafforzamento dell'azione diretta dell'Agenzia				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
3.1.2 Azioni di sostegno alla qualità dell'azione pubblica e formazione interna e esterna	Valore numerico	2021	Numero di attività di formazione rivolte a soggetti esterni all'Agenzia	5
3.1.3 Attivazione misura di contrasto povertà educativa	SI/NO	2021	Pubblicazione graduatoria	SI

Obiettivi economico-gestionali di competenza

Descrizione	Implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione			
Risultati attesi	Sensibilizzazione sui principi e misure di prevenzione della corruzione e sui temi Attività di verifica finalizzate all'emersione di eventuali processi a rischio			
INDICATORI				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI	2021	Svolgimento di un percorso formativo in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di privacy	SI	2021	Svolgimento di attività formative in materia di privacy	SI



Performance operativa 2021

Ufficio 4 di staff Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali relativi alle Città metropolitane

Obiettivo strategico 1	Attuazione della politica di coesione			
Risultato atteso	Assicurare tempestività e qualità degli investimenti, attraverso la sorveglianza degli interventi e l'accompagnamento puntuale alle amministrazioni titolari di programmi, per accelerare l'utilizzo delle risorse della programmazione 2014-2020. Allo stesso tempo, in continuità con l'attività già in corso, contribuire alla predisposizione dei contenuti preparatori alla programmazione 2021-2027, supportando per le proprie competenze il Dipartimento per la Politica di Coesione (DPCOE).			
Obiettivo operativo 1.1 Promuovere un pieno ed efficace utilizzo dei fondi strutturali 2014 2020				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
1.1.2 Accelerazione del raggiungimento dei target N+3 al 31 dicembre	SI/NO	2021	Raggiungimento del target N+3 del PON Metro 2014-2020	Sì
1.1.3 Attività preliminari e definizione degli aspetti tecnico-amministrativi per consentire l'attuazione dei programmi anche sostenuti da REACT EU	Valore numerico	2021	Numero di linee guida elaborate e diffuse	≥ 2

Obiettivo strategico 2	Prossimità territoriale dell'azione dell'Agenzia
Risultato atteso	<p>Perseguire la missione dell'Act lungo tre traiettorie strategiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incrementare, attraverso strumenti e metodi di prossimità, le funzioni di vigilanza e di accompagnamento dei Programmi e progetti; 2. ridurre il divario tra aree urbane e aree interne; 3. promuovere la rigenerazione dei contesti urbani, anche nelle città medie ed in aree marginali.

Obiettivo operativo 2.3 Rigenerazione dei contesti urbani				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
2.3.1 Predisposizione del nuovo Programma Operativo Nazionale per gli interventi in ambito urbano, con focus su aree marginali e periferiche	SI/NO	2021	Presentazione alla Commissione Europea della proposta di nuovo Programma Operativo Nazionale	SI
2.3.2 Partecipazione alle azioni di indirizzo del Partenariato Culturale Heritage	Valore numerico	2021	N. report su azioni a responsabilità Agenzia	2

Obiettivo operativo 2.4 Attuazione dei Piani territoriali per una transizione giusta				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
2.4.1 Realizzazione delle procedure finalizzate alla presentazione del nuovo Programma nazionale relativo al Fondo per la Transizione Giusta	SI/NO	2021	Avvio della procedura VAS per il nuovo Programma operativo nazionale relativo al Fondo per la Transizione Giusta	SI



Obiettivi economico-gestionali di competenza

Descrizione	Implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione			
Risultati attesi	Sensibilizzazione sui principi e misure di prevenzione della corruzione e sui temi Attività di verifica finalizzate all'emersione di eventuali processi a rischio			
INDICATORI				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI	2021	Svolgimento di un percorso formativo in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI

Performance operativa 2021

Ufficio 5 di staff Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa e alla assistenza tecnica

Obiettivo strategico 1	Attuazione della politica di coesione			
Risultato atteso	Assicurare tempestività e qualità degli investimenti, attraverso la sorveglianza degli interventi e l'accompagnamento puntuale alle amministrazioni titolari di programmi, per accelerare l'utilizzo delle risorse della programmazione 2014-2020. Allo stesso tempo, in continuità con l'attività già in corso, contribuire alla predisposizione dei contenuti preparatori alla programmazione 2021-2027, supportando per le proprie competenze il Dipartimento per la Politica di Coesione (DPCOE).			
Obiettivo operativo 1.1 Promuovere un pieno ed efficace utilizzo dei fondi strutturali 2014 2020				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
1.1.2 Accelerazione del raggiungimento dei target N+3	SI/NO	2021	Raggiungimento del target N+3 del PON GOV 2014-2020	Sì
1.1.3 Attività preliminari e definizione degli aspetti tecnico-amministrativi per consentire la l'attuazione dei programmi anche sostenuti da REACT EU	Valore numerico	2021	Numero di linee guida elaborate	≥ 2

Obiettivo strategico 2	Prossimità territoriale dell'azione dell'Agenzia
Risultato atteso	<p>Perseguire la missione dell'Act lungo tre traiettorie strategiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incrementare, attraverso strumenti e metodi di prossimità, le funzioni di vigilanza e di accompagnamento dei Programmi e progetti; 2. ridurre il divario tra aree urbane e aree interne; 3. promuovere la rigenerazione dei contesti urbani, anche nelle città medie ed in aree marginali.

Obiettivo operativo 2.1 Rafforzamento delle attività di accompagnamento all'attuazione degli interventi delle politiche di coesione attraverso strumenti di cooperazione rafforzata				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
2.1.3 Rafforzamento ZES	SI/NO	2021	Definizione e attivazione progetto Agenzia di supporto alle ZES	SI

Obiettivo strategico 3	Presidio centrale della politica di coesione
Risultato atteso	La portata delle sfide dei prossimi anni richiede un adeguamento organizzativo dell'Agenzia, anche per tradurre in termini operativi l'approccio di cooperazione amministrativa verticale tra centro e territorio.

Obiettivo operativo 3.1 Ampliamento e rafforzamento dell'azione diretta dell'Agenzia				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
3.1.1. Definizione Piano di «rigenerazione amministrativa»	SI/NO	2021	Definizione dell'analisi dei fabbisogni per l'attuazione dell'art.1.c 179 e ss della Legge 178/2020	SI



Obiettivo operativo 3.2 Attuazione delle misure attribuite al Ministro per il sud e la coesione nell'ambito del PNRR, del Fondo complementare e della Legge di Bilancio per il 2021

Indicatori

Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
3.2.1. Misure delle politiche di coesione in fase di avvio nell'ambito del PNRR, del Fondo complementare ed ella Legge di Bilancio per il 2021	Valore numerico	2021	Istruttorie completate per la predisposizione dei bandi ai fini della pubblicazione	4

Obiettivo operativo 3.4 Rafforzamento della capacità di esercizio dei poteri sostitutivi

Indicatori

Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
3.4.1. Definizione della modalità di esercizio dei poteri sostitutivi	SI/NO	2021	Invio al Gabinetto del Ministro di una proposta tecnica per la definizione delle modalità di esercizio dei poteri sostitutivi	SI



Obiettivo strategico 4	Efficacia della politica di coesione
Risultato atteso	La dimensione finanziaria delle risorse in campo per le politiche di coesione, tanto di provenienza comunitaria che nazionale, impone una particolare attenzione e capacità di osservazione delle dinamiche attuative nonché della corretta applicazione del complesso normativo che le sovrintende, che si sostanzia nella conoscenza strutturata dei fenomeni osservati e nello svolgimento di verifiche sistematiche e puntuali.

Obiettivo operativo 4.3 Semplificazione e miglioramento degli strumenti attuativi				
Indicatori				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
4.3.1 Presentazione di proposte di semplificazione in materia di costi semplificati	Valore numerico	2021	Numero di proposte di semplificazione prodotte	1

Obiettivi economico-gestionali di competenza

Descrizione	Implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione			
Risultati attesi	Sensibilizzazione sui principi e misure di prevenzione della corruzione e sui temi Attività di verifica finalizzate all'emersione di eventuali processi a rischio			
INDICATORI				
Descrizione	Tipo di misura	Annualità di riferimento	Metodo di calcolo	Target
Partecipazione del personale ad attività di formazione e/o aggiornamento in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI	2021	Svolgimento di un percorso formativo in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione	SI



4. Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)

Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) costituisce parte integrante del Piano della Performance, come previsto dall'art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il POLA è stato redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 263 comma 4-bis del DL. 34/2020 di modifica dell'art.14 della Legge 7 agosto 2015, n.124 ed è stato adottato dall'Agenzia il 1° febbraio 2021 (D. D.G. n.14/2021).

Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Il dettato del legislatore afferma che, in caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si dovrà comunque applicare almeno al 30% dei dipendenti, ove lo richiedano.

Il documento contiene le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, dell'Agenzia e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

La promozione del lavoro agile continuerà a costituire un elemento strategico nello sviluppo dell'organizzazione del lavoro anche al termine dello stato di emergenza sanitaria.

L'approccio adottato tiene conto di due differenti scenari di attuazione, di breve e di medio periodo:

- a) in quello di breve periodo, la fase di progressiva riattivazione del lavoro dovrà assicurare l'applicazione di tutte le misure di sicurezza e di prevenzione previste, tenendo conto che l'adozione delle misure di tutela nei confronti di specifiche categorie di lavoratori è rimessa alla regolazione di un apposito "Comitato Covid", costituito in accordo con le OO.SS.;
- b) in quello di medio periodo, l'Agenzia dovrà adottare uno specifico Regolamento che dovrà tenere conto delle previsioni normative in vigore, ampliando la prospettiva della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro alla luce degli ulteriori benefici conseguenti l'adozione su ampia scala dello smart working (minor inquinamento, decongestionamento del traffico urbano, minori costi gestionali per

l'amministrazione). In tale contesto, il Regolamento dovrà disciplinare le modalità di misurazione dell'attività dei dipendenti in lavoro agile, anche in base alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica riguardo al legame tra Smart working e obiettivi individuali.

Il documento allegato potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti, anche alla luce di ulteriori successive adozioni di provvedimenti normativi e/o indicazioni operative, da parte del legislatore, nonché del confronto sviluppato (anche nella fase di adozione) con le OO.SS. e con gli Organismi all'interno dell'Agenzia, quali il Comitato Unico di garanzia (C.U.G.) e l'Organismo Paritetico per l'Innovazione.

6. Il Piano delle azioni positive

Il Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, adottato dall'Agenzia con D.D.G. 71/2019, è stato aggiornato entro il 31 gennaio 2021, in ragione del collegamento con il ciclo della performance. Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha elaborato una proposta di aggiornamento al Piano delle Azioni Positive 2021 che è stata adottata con D.D.G. n.84/2021.

Il documento tiene conto di contestualizzare le previsioni di aggiornamento rispetto alla realtà lavorativa a causa del Covid 19, tenendo altresì conto dei dati di monitoraggio forniti dall'ufficio del personale.

7. L'attuazione del Piano anticorruzione e trasparenza

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 riguardante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione richiede coerenza tra le misure anticorruzione adottate dalle Amministrazioni e la programmazione delle attività amministrative, attraverso l'inserimento nel Piano della performance di obiettivi che abbiano il fine di prevenire e mitigare il rischio corruttivo all'interno di processi operativi, ritenuti particolarmente delicati.

In tal senso, l'articolo 1, comma 8-bis della legge dispone che "l'Organismo indipendente di valutazione verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che, nella misurazione e valutazione delle performance, si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza"

In materia di trasparenza, inoltre, è previsto che le Amministrazioni Pubbliche garantiscano la pubblicazione di ogni informazione relativa ai diversi procedimenti amministrativi, assicurando agli utenti esterni accessibilità, completezza e semplicità di consultazione. A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 14, c. 4 lett. g) del D.lgs. 150/2009, l'OIV promuove e attesta annualmente l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e integrità.

Gli indirizzi in materia di anticorruzione e trasparenza che l'Agenzia per la coesione territoriale ha adottato sono esplicitati nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 adottato con decreto del Direttore Generale n. 111/2021.

In questo quadro, il Piano della performance 2021-23, come già avvenuto in occasione dei precedenti cicli di programmazione e secondo quanto riportato anche nel PTPCT, prevede specifici obiettivi, indicatori e target riguardanti la trasparenza e la prevenzione della corruzione. Tali obiettivi, esplicitati anche all'interno del PTPCT, sono stati quindi attribuiti agli uffici e al relativo personale, in base ai rispettivi ruoli, con la finalità di implementare scelte organizzative e comportamentali atte a garantire il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza e prevenzione dell'anticorruzione. Alla luce di quanto esposto e in linea con quanto indicato nei documenti programmatici in materia di anticorruzione e trasparenza, l'Agenzia ha individuato i seguenti indirizzi:

- a) promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- b) incremento dell'efficacia dell'azione di monitoraggio di ciascuna articolazione dell'Agenzia in materia di anticorruzione e trasparenza, in modo da far emergere e contrastare eventuali fenomeni patologici;
- c) realizzazione di un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite;
- d) rafforzamento della correttezza e la trasparenza dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- e) ottimizzazione dei processi interni di programmazione, progettazione, selezione del contraente, verifica, aggiudicazione, stipula, esecuzione e rendicontazione dei contratti relativi ai settori di interesse istituzionale;
- f) rafforzamento delle attività di presidio e di controllo dei processi interni;
- g) rafforzamento delle competenze del personale al fine di assicurare una maggiore qualità nella trasparenza dei dati e nell'attuazione della normativa sull'accesso civico generalizzato.